



IL PIVIERE

*XXVIII Domenica del Tempo Ordinario
Liturgia delle Ore IV*



Comunità parrocchiale di Fabbrica

A Z I O N E C A T T O L I C A

Ci prendo gusto!

Cammino di fede 2018-2019
La cucina dell'ACR aspetta bambini e ragazzi

Lunedì: ore 15-16:30 gruppo 6/8
Martedì: ore 18:00-19:30 gruppo Medie
Venerdì: ore 14:45-16:15 gruppo 4°-5°

Bambini, ragazzo genitori!
Mettiamo in agenda
Domenica 4 novembre
Festa del Ciao

Farsi schiavi per essere liberi

di don Tonino Lasconi
La consegna di Gesù a non farsi servire, ma a servire, è difficile, ma è l'unica strada per non vivere sempre in guerra con i danni e le angosce che ciò comporta.

«Tra voi, però non è così», afferma Gesù. Cioè, tra i miei discepoli le autorità non devono dominare e opprimere, ma servire. Su questo messaggio abbiamo meditato tante volte, e non si finirà mai di riflettere perché l'istinto a prevalere sugli altri è dentro di noi dall'origine. È il peccato dal quale tutti gli altri scaturiscono. Lo sapeva benissimo Gesù che continuamente ha cercato di convincere i suoi discepoli, senza riuscirci, come racconta il vangelo di oggi. Due sui discepoli "si avvicinano" a lui per scavalcare gli altri. "Avvicinarsi". Il verbo fa immaginare movimenti astuti e circospetti per cogliere il momento opportuno per piazzare la raccomandazione. È quello a cui assistiamo ogni giorno e dal quale noi stessi non possiamo dirci immuni. «Gli altri dieci» - evidentemente attenti alla situazione per lo stesso motivo - «avendo sentito, cominciarono a indignarsi», non perché i due avevano avuto un comportamento disdicevole, ma perché erano stati più furbi e intraprendenti. È quello che accade anche oggi: le proteste

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 22 ottobre
Chiesina 18:00 S. Messa
Martedì 23 ottobre
Chiesina 18:00 S. Messa
Mercoledì 24 ottobre
Chiesina 18:00 S. Messa
Giovedì 25 ottobre
Scuola Materna 18:00 S. Messa
Venerdì 26 ottobre
Chiesina 18:00 S. Messa
Sabato 27 ottobre
Pieve 18:00 S. Messa festiva
Domenica 28 ottobre
Pieve 11:30 S. Messa

APPUNTAMENTI

Lunedì 22
la Messa non sarà all'asilo, ma in Chiesina, in quanto le suore si recano a Capannoli per frequentare il corso HACCP per l'asilo.

Da lunedì 29 la messa feriale del pomeriggio è spostata alle 17:30.

Confessioni e tempo di ascolto

Mercoledì 31 ottobre in preparazione alla festa dei Santi e alla Commemorazione dei defunti, don Michele o don Ilario saranno disponibili:

- ◆ dalle 10 alle 12,00 in chiesina
- ◆ dalle 17,30 alle 19 alla Pieve

Don Maris è sempre disponibile presso la canonica.

Si ricorda che dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno del 2, è possibile ricevere l'Indulgenza Plenaria applicabile per i defunti visitando un cimitero, pregando il padre Nostro e il Credo, partecipando alla Messa e confessandosi negli 8 giorni prima o negli 8 giorni dopo.

TURNO PULIZIE CHIESA

Venerdì 26

Teresa Ceccanti, Giuseppina Ceccanti,
Anna Sardelli, Giorgia Favilli,
Patrizia Montagnani

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 21:

**Forsi Vincenzo, Bianchi Roberto,
Galluzzi Romano**

ECONOMIA

Entrate

€ 5,00 off. Da anonimo

€ 50,00 off. Pro campane da anonimo

€ 30,00 off. Per battesimo

€ 100,00 off. In memoria defunti

€ 30,00 off. candele

€ 110,00 off. 14 ott.

Uscite

€ 60,00 tipografia

Auguri a...

22 ottobre

Francesco Molesti

23 ottobre

*Luciano Falchi, Annalena Badalassi,
Matteo Gronchi*

25 ottobre

Antonia Mangini, Alessandro Montagnani

26 ottobre

Cesare Macelloni, Mauro Ceccatelli

27 ottobre

Vladimiras Baldi

28 ottobre

Alessio Taddei

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- Scout: formazione abilità manuale e servizio al prossimo. I gruppi della nostra Diocesi.
- L'estate degli scout: il gruppo Peccioli1 si racconta.
- Presentato il nuovo dossier immigrazione della Caritas Italiana e della Fondazione Migrantes: «un linguaggio nuovo per le migrazioni»
- A Cellole la conferenza di Enzo Bianchi sull'amore umano e l'amore cristiano
- Il museo diocesano di Arte sacra si dota di un catalogo: la presentazione venerdì 26 ottobre a Volterra.

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

22 Lun

23 Mar

24 Mer

25 Gio

26 Ven

27 Sab

contro coloro che si sono "arrampicati" sono fortissime, perché... loro ce l'hanno fatta e noi no. Dal momento che nemmeno Gesù è riuscito a convincere i Dodici ad accettare il suo messaggio (e considerando che nella storia della Chiesa è stato praticato soltanto da alcuni santi, combattuti per averlo praticato), cosa dobbiamo fare? Fare finta di accoglierlo, pur sapendo che non lo praticheremo? Accoglierlo, ma relativizzandolo, riducendolo cioè alla nostra portata: "servire sì, ma mica sempre e mica troppo...", accontentandoci di condannare coloro che lo rinnegano sfacciatamente? Anche se queste sono le scelte che ci piacerebbero, non dobbiamo e non possiamo rassegnarci a percorrerle, perché Gesù non accetta compromessi: **«chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti».**

Addirittura "schiavo di tutti"... Questo poi!

Eppure Gesù non lo suggerisce. Lo ordina come condizione oggettiva: «tra voi non è così». Soltanto la sua testimonianza e il suo sostegno possono aiutarci ad accoglierlo e a tentare di metterlo in pratica. Egli, infatti, sapendo che la nostra testa si sarebbe rifiutata di capire, non ha provato a convincerci con ragionamenti, ma con il suo esempio: **«anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».**

Consapevole della difficoltà della sua richiesta, a noi chiede il coraggio della scelta, assicurandoci il suo aiuto per ciò che va al di là delle nostre capacità: «Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato». Perciò, possiamo «ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno».

Un incoraggiamento ci viene anche dalla convinzione che Gesù non chiede mai dei no che non portino a dei sì più grandi. Essere "schiavo" e schiavo "di tutti" mette paura, ma non deve essere così. Lo schiavo, a differenza del servo che ha diritto a una paga, non può pretendere niente. Farsi schiavo significa non guardare gli altri per prendere, per scalfare, per dominare, ma essere disponibili a dare quello che è nelle nostre possibilità, poco o tanto che sia, **senza mai aspettarsi riconoscimenti, ringraziamenti, avanzamenti di posizione, poltrone a destra e a sinistra.** Con altre parole, **farsi schiavi di tutti significa considerare gli altri fratelli da aiutare, non avversari da combattere.**

Vivere così non è a costo zero. È impegnativo. Richiede pazienza e anche sofferenza ma, sapendo che è molto duro anche vivere facendosi guerra, è saggio seguire il suggerimento di san Pietro: considerato che comunque c'è da soffrire, **«è meglio soffrire operando il bene che facendo il male»** (1Pt 3,17).